



COMUNE DI PISA
1° COMMISSIONE CONTROLLO E GARANZIA

Programmazione e controllo finanziario

(ai sensi dell'art. 22 comma 5 Regolamento Consiglio Comunale)

La Commissione ha proceduto negli scorsi mesi ad una analisi approfondita sulla conservazione e manutenzione dei Costumi delle manifestazioni Storiche

Per agevolare tale percorso la Commissione il 21/10/2013 e il Consiglio Comunale del 13.2.2014 hanno approvato un documento su: "**Costumi delle Manifestazioni storiche**", di seguito allegato.

Il lavoro della Commissione ha preso spunto dal lavoro svolto dalla 1° Commissione Controllo e Garanzia della scorsa consiliatura, sfociato in una corposa e puntuale relazione, al fine di verificare nel tempo trascorso, quali problematiche fossero state risolte e quali fossero ancora in essere.

L'analisi deve quindi necessariamente partire dal lavoro svolto nella precedente Consiliatura dove fu elaborato il documento qui sottoscritto:

La Prima Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia ha trattato l'argomento delle Manifestazioni Storiche, esaminando la documentazione fornita dagli uffici e la rassegna stampa, nonché procedendo all'audizione dell'Assessore competente Federico Eligi e del Dirigente competente Michele Aiello.

L'organizzazione diretta delle manifestazioni storiche da parte della macchina comunale, cominciato, per quanto riguarda il Gioco del Ponte, con l'abbandono dell'esperienza della Fondazione e all'indomani della lunga e delicata fase dell'inchiesta giudiziaria che si è conclusa col rinvio a giudizio di alcuni indagati, ha comunque assicurato lo svolgimento di tutte le manifestazioni storiche, pur nelle oggettive difficoltà organizzative e logistiche.

La Commissione non può infatti non notare come molti degli atti amministrativi necessari per l'organizzazione e lo svolgimento della manifestazioni continuino ad essere adottati in estremo ritardo e troppo a ridosso degli eventi, senza la necessaria pianificazione.

La Commissione raccomanda la semplificazione dell'apparato organizzativo, di effettuare per tempo la programmazione delle iniziative, nella prospettiva, ancora lungi da realizzarsi, della massima efficienza e del minimo impiego di risorse, considerando tutte e cinque le manifestazioni principali (Capodanno Pisano, Luminara di San Ranieri, Regata di San Ranieri, Regata delle Antiche Repubbliche Marinare, Gioco del Ponte) come un "unicum" da gestire, garantendo intercambiabilità e fungibilità tra il personale assegnato all'ufficio, condivisione di spazi, strutture e mezzi, curando la conservazione meticolosa del materiale di cui deve essere fatto l'inventario da verificare continuamente per avere la situazione aggiornata in tempo reale.

Gioco del Ponte

La Commissione sollecita la definizione delle pendenze ancora in capo Fondazione Gioco del Ponte in fase di liquidazione all'Amministrazione Comunale, allo scopo di chiudere una volta per tutte il capitolo delle gestioni "esternalizzate"; tra queste la ricognizione dei crediti e dei debiti della Fondazione, la liquidazione alla Fondazione da parte del Comune del trasferimento stabilito per mettere definitivamente la parola "fine".

La commissione nota con piacere l'assegnazione delle palestre a tutte le squadre e prende atto che entro breve, sarà completata l'assegnazione a tutte le magistrature delle sedi civili. Per quanto riguarda le Parti, a breve è intenzione di assegnare a Tramontana la Torre Guelfa (seppure per un breve tempo fino a quando non partiranno i lavori di restauro del PIUSS), e a Mezzogiorno un locale al piano terra di Palazzo Cevoli.

Per il futuro la Commissione raccomanda il completamento delle visite mediche dei combattenti entro il mese di aprile di ogni anno, la sottoscrizione di documento di assunzione di responsabilità da parte dei responsabili delle Parti, con manleva per l'Amministrazione Comunale, la programmazione condivisa con le Parti del calendario delle visite mediche.

Nella visita effettuata dalla Commissione nel mese di gennaio 2011 presso i magazzini di Ospedaletto per controllare l'inventario dei beni e valutare lo stato di conservazione dei costumi, delle armature e delle attrezzature costituenti il patrimonio del Gioco del Ponte, si è rilevata la necessità di affiancare all'unico addetto alla conservazione, alla manutenzione e alla riparazione del materiale dell'altro personale, sia per garantire la trasmissione nel tempo di conoscenze, competenze ed informazioni utili, sia per evitare di esporre la manifestazioni ad improvvise criticità a seguito di impedimenti dell'unico soggetto preposto ai compiti descritti. Non esiste ad oggi un piano di sostituzione dei costumi: l'Amministrazione non ha ancora redatto per ciascun costume la relativa scheda dove annotare stato di conservazione e gli interventi necessari, dalla riparazione fino addirittura alla sostituzione. A niente ha dato luogo la convezione sottoscritta dal 2004 dall'Amministrazione con una specialista in restauro di costumi che ha spostato il suo atelier, con questo scopo, all'interno della Torre Guelfa. Non si capisce il motivo di ciò. Occorre una presa d'atto "scientifica" della situazione per stilare un piano di sostituzione dei costumi, che è uno degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione al Dirigente. È opportuno dunque catalogare ciascun costume, effettuarne una scheda tecnica, codificando l'esatto "protocollo" (linee guida o istruzioni) da seguire per la conservazione, la pulizia, la riparazione, l'utilizzo. Occorre tenere costantemente

aggiornato l'inventario dei costumi, del materiale, delle armature e degli altri "ferri", integrando e sostituendo i pezzi mancanti o ormai logorati e non più utilizzabili. L'operazione risulta necessaria per pianificare, e non gestire estemporaneamente, un patrimonio che, per buona parte, indubbiamente necessita di restauro. Spiace notare che, malgrado le promesse "di rito" di non ricorrervi più, anche nell'ultima edizione della manifestazione si è fatto ricorso al noleggio di costumi, che oltre a rompere l'armonia cromatica del Corteo voluta dal Bellonzi, costituisce una spesa il cui importo l'Amministrazione Comunale potrebbe invece destinare innanzitutto al restauro o al rifacimento delle priorità. Anche la scomparsa di alcuni costumi dal corteo, per presunti divieti di enti terzi, va definita una volta per tutte, ripristinando l'insieme filologico o rifacendo quei costumi o, più semplicemente, attenendosi alle disposizioni per il loro uso o la loro conservazione. Con le ovvie necessarie cautele e precauzioni, le autorizzazioni vengono concesse a condizione che si seguano le prescrizioni. Qualsiasi innovazione apportata al Gioco e al Corteo ben venga dopo che il problema dei costumi sia stato affrontato e risolto: le grandi risorse finanziarie necessarie non spaventino l'Amministrazione nell'avviare questa opera non più rimandabile. Il Piano di Sostituzione dei Costumi è rilevatore della capacità degli uffici di progettare nel tempo la gestione del materiale del Gioco oltre che condizione indispensabile per consentire all'Amministrazione di partecipare ai Bandi per l'assegnazione di contributi delle fondazioni bancarie (quello della FONDAZIONE PISA è in scadenza il prossimo aprile). E' inoltre condizione per consentire l'apertura di un Museo del Gioco del Ponte, in spazi da reperire nel centro storico e che può rappresentare un polo di attrazione turistica.

La Commissione prende atto dell'imminente trasferimento dell'atelier della Dottoressa Moira Brunori ad Ospedaletto, una volta iniziati i lavori di restauro della Torre Guelfa: qui, entro il 2013, dovrebbe essere completata la catalogazione di ciascun costume e così avviarsi l'opera di restauro/sostituzione dei costumi.

La Commissione esprime profonda preoccupazione dell'assenza di collegamento dell'impianto di allarme al servizio di controllo attualmente affidato ad un istituto di vigilanza privata. Circostanza che, tenendo conto che i magazzini sono in luogo isolato e lontano dal centro abitato, rende il deposito facile preda di malintenzionati, anche con sirena in funzione. Occorre pertanto subito provvedere ad un sistema di allarme efficace e collegato alle forze dell'ordine, che metta al sicuro un patrimonio di ingente valore.

La Commissione prende atto con soddisfazione che è stata recepita la propria raccomandazione di custodire in un unico luogo tutti i costumi, tutti i materiali e tutte le attrezzature di tutte le manifestazioni storiche, fino a qualche tempo fa custoditi invece in diversi luoghi della città.

La Commissione registra che la scelta dell'Amministrazione Comunale di affidare direttamente alle Parti, che si sono avvalse della neo costituita Associazione Manifestazioni Storiche Pisane (di cui non è stato fornito il relativo Atto Costitutivo e Statuto), la vendita dei biglietti del Gioco del Ponte ha garantito a ciascuna Parte appena 500 € in più rispetto al contributo diretto annuale di € 6.000,00, ben al di sotto di quanto preventivato dall'Amministrazione Comunale.

Regata di San Ranieri

La Commissione raccomanda l'Amministrazione di fare una ricognizione degli spazi assegnati a ciascun Comitato di Regata, di verificare i rapporti e gli accordi economici esistenti tra le associazioni sportive che in nessun caso devono coinvolgere e danneggiare l'Amministrazione

Comunale. Come per il Gioco occorre garantire adeguati spazi ad ogni Magistratura, identicamente per ogni Comitato di Regata la Commissione raccomanda l'assegnazione di spazi (o l'esistenza di spazi) in grado di ricoverare i mezzi, allenare gli equipaggi, ospitare l'attività associativa.

La Commissione sollecita per il futuro la costituzione, per ciascun Comitato, di forme associative o di comitato allo scopo di agevolare la liquidazione del contributo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Regata A.R.M.I.

La Commissione raccomanda di adottare la stessa formula di gestione diretta da parte dell'Amministrazione anche per l'organizzazione del corteo e della Regata delle Antiche Repubbliche Marinare Italiana. Il Comitato organizzatore non può avere in nessun modo autonomia finanziaria rispetto al Comune.

Luminara di San Ranieri

La Commissione rileva che in occasione delle celebrazioni dell'850° anniversario della Morte di San Ranieri, l'Amministrazione abbia organizzato un'edizione memorabile della Luminara, e per le prossime edizioni raccomanda di completare per tempo utile tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'organizzazione dell'evento, favorendo la copertura integrale dei Lungarni con la tradizionale "biancheria" e relativi lumini, combattendo il fenomeno dei "buchi neri", vietando ai commercianti ed agli ambulanti l'accensione di luci elettriche, sollecitando la Polizia Municipale a controllare e vigilare per il corretto svolgimento della manifestazione.

Inoltre, la Commissione sottolinea di non introdurre nella Luminara elementi non conformi alla tradizione della manifestazione, come il ricorso eccessivo agli spettacoli pirotecnici. La Commissione prende atto che il costo complessivo delle Manifestazioni Storiche cresce da € 447.666,65 del 20 a € 482.279,3 del 20 2, mentre le sponsorizzazioni aumentano rispettivamente da € 20.000,00 a € 20.443,00. Il costo del Gioco del Ponte scende invece dai 49.358,30 € del 20 ai € 27.866,99 € del 20 2, con un evidente maggior assorbimento di risorse da parte delle altre manifestazioni, in particolare della Luminara, i cui costi si impennano dai 89.86,55 € ai 233.688,22 € del 20 2.

Pisa, 26 Febbraio 2013

Presenti: VENTURA, BINI, DI LUPO, TITONI, MODAFFERI, BANI, BUSCEMI.

FAVOREVOLI: TUTTI - CONTRARI: NESSUNO

Dall'analisi di questo documento rileviamo che :

1- Nel primo paragrafo (La Prima.....reale.) condiviso dalla Commissione odierna non si rilevano osservazioni.

2- Del capitolo "Gioco del Ponte" la Commissione non ha analizzato la questione legata ai crediti della Fondazione del Gioco del Ponte, **[la questione sicurezza del deposito di Ospedaletto]** e l'Associazione Manifestazioni Storiche.

3- Sia necessario tenere in considerazione le osservazioni precedentemente fatte dalla Commissione nella precedente Consiliatura riferite alla Visite Mediche dei Combattenti: *“ Per il futuro la Commissione raccomanda il completamento delle visite mediche dei combattenti entro il mese di aprile di ogni anno, la sottoscrizione di documento di assunzione di responsabilità da parte dei responsabili delle Parti, con manleva per l’Amministrazione Comunale, la programmazione condivisa con le Parti del calendario delle visite mediche.”*

4- Non vi sono stati cambiamenti rispetto all’analisi fatta dalla Commissione nella precedente Consiliatura: *“Non esiste ad oggi un piano di sostituzione dei costumi: l’Amministrazione non ha ancora redatto per ciascun costume la relativa scheda dove annotare stato di conservazione e gli interventi necessari, dalla riparazione fino addirittura alla sostituzione. A niente ha dato luogo la convenzione sottoscritta dal 2004 dall’Amministrazione con una specialista in restauro di costumi che ha spostato il suo atelier, con questo scopo, all’interno della Torre Guelfa. Non si capisce il motivo di ciò. Occorre una presa d’atto “scientifica” della situazione per stilare un piano di sostituzione dei costumi, che è uno degli obiettivi assegnati dall’Amministrazione al Dirigente. È opportuno dunque catalogare ciascun costume, effettuarne una scheda tecnica, codificando l’esatto “protocollo” (linee guida o istruzioni) da seguire per la conservazione, la pulizia, la riparazione, l’utilizzo. Occorre tenere costantemente aggiornato l’inventario dei costumi, del materiale, delle armature e degli altri “ferri”, integrando e sostituendo i pezzi mancanti o ormai logorati e non più utilizzabili. L’operazione risulta necessaria per pianificare, e non gestire estemporaneamente, un patrimonio che, per buona parte, indubbiamente necessita di restauro. Spiace notare che, malgrado le promesse “di rito” di non ricorrervi più, anche nell’ultima edizione della manifestazione si è fatto ricorso al noleggio di costumi, che oltre a rompere l’armonia cromatica del Corteo voluta dal Bellonzi, costituisce una spesa il cui importo l’Amministrazione Comunale potrebbe invece destinare innanzitutto al restauro o al rifacimento delle priorità. Anche la scomparsa di alcuni costumi dal corteo, per presunti divieti di enti terzi, va definita una volta per tutte, ripristinando l’insieme filologico o rifacendo quei costumi o, più semplicemente, attenendosi alle disposizioni per il loro uso o la loro conservazione.”*

5 – Sono confermati gli auspici espressi dalla 1° Commissione nella relazione precedente: *“Con le ovvie necessarie cautele e precauzioni, le autorizzazioni vengono concesse a condizione che si seguano le prescrizioni. Qualsiasi innovazione apportata al Gioco e al Corteo ben venga dopo che il problema dei costumi sia stato affrontato e risolto: le grandi risorse finanziarie necessarie non spaventino l’Amministrazione nell’avviare questo opera non più rimandabile. Il Piano di Sostituzione dei Costumi è rilevatore della capacità degli uffici di progettare nel tempo la gestione del materiale del Gioco oltre che condizione indispensabile per consentire all’Amministrazione di partecipare ai Bandi per l’assegnazione di contributi delle fondazioni bancarie (quello della FONDAZIONE PISA è in scadenza il prossimo aprile). E’ inoltre condizione per consentire l’apertura di un Museo del Gioco del Ponte, in spazi da reperire nel centro storico e che può rappresentare un polo di attrazione turistica.”*

6- La Commissione non ha valutato i capitoli del documento delle precedente consiliatura: Regata di San Ranieri, Regata A.R.M.I e Luminaria di San Ranieri

Ulteriore percorso di approfondimento attuato dalla Commissione

A tale scopo la Commissione ha proceduto alle seguenti convocazioni con discussioni:

- 1- Seduta commissione del 27/09/2013 – 1° Sopralluogo c/o locali Valdarno destinati a Magazzino dei Costumi delle Manifestazioni Storiche;
- 2- Seduta commissione 21/10/2013 – elaborazione e votazione del documento sopra citato ancora all'O.D.G. del Consiglio Comunale;
- 3- Seduta commissione 25/11/2013 – 2° Sopralluogo c/o locali Valdarno destinati a Magazzino dei Costumi delle Manifestazioni Storiche;
- 4- Seduta 23/12/2013 – Analisi documentazione parziale fornita dal Dirigente alle Manifestazioni Storiche;
- 5- Seduta commissione 17/01/2014 – Sopralluogo presso la Torre Guelfa dove sono depositati alcuni costumi non più utilizzabili ed è sede del laboratorio della Dott.sa Brunori;

Dal lavoro svolto e dal confronto con la relazione allegata svolta nel precedente mandato dalla prima commissione di controllo e garanzia, emergono alcune delle seguenti criticità:

- 1) L'approvazione da parte del Consiglio degli anziani di un regolamento per l'utilizzo dei costumi, superando le problematiche emerse nello scorso mandato in merito alla bozza presentata. E' auspicabile un maggior ruolo delle parti, soprattutto delle magistrature, almeno per quanto riguarda la custodia e l'utilizzo di parte dei costumi;
- 2) Occorre avere prima possibile lo stato certificato della situazione del patrimonio dei costumi, così come stabilito nel percorso individuato dal Consiglio degli anziani, affiancato dalla Dott.sa Brunori. Subito dopo sarà possibile mettere mano ad un piano per il recupero di tutto il patrimonio dei costumi, programmato su più anni e in grado di attrarre i dovuti finanziamenti dai vari bandi in pubblicazione;
- 3) E' doveroso alla fine di questo percorso, pensare ad opportune e nuove forme di gestione del patrimonio dei costumi, soprattutto in ordine alla possibilità di "tenere costantemente aggiornato l'inventario dei costumi, del materiale, delle armature e degli altri ferri, integrando e sostituendo i pezzi mancanti o ormai logorati e non più utilizzabili". Questa ineludibile esigenza, infatti, si scontra con l'impossibilità dell'utilizzo del locale dove sono presenti macchinari non più utilizzabili e con la totale mancanza di profili professionali in grado di svolgerla all'interno del Comune. Occorre quindi superare l'attuale modello organizzativo, tenendo conto dei forti limiti imposti dall'attuale normativa in ordine alla spesa di personale;
- 4) In quest'ottica, essendo a conoscenza dei lavori che interessano i locali dove opera attualmente la Dott.sa Brunori, riteniamo opportuno che siano individuati altri spazi per permettere l'attuazione delle misure che sono state previste dal Consiglio degli Anziani in ordine alla conservazione, manutenzione, rifacimento e catalogazione del patrimonio dei costumi.

La commissione, pur comprendendo il carico di lavoro dei vari uffici interessati, raccomanda una maggiore puntualità nel fornire l'opportuna documentazione richiesta e soprattutto la completezza di tutto il materiale necessario utile allo svolgimento dei propri lavori.